Anno CXXXIV, N. 215. Trieste, sabato 10 agosto 1918.

Abbonamento mensile, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 5.—, per altri luoghi della Monarchia a.-u e per la Germania Corone 6.—

Gli Uffici di **Redazione e di Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, L'Osservatore Triestino, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica giornalmente. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono a cent. 20, arretrate a cent. 30.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE
La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Vienna, 9 agosto. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. Alla fronte in Italia il duello di artiglieria nella zona dei Sette Comuni giunse a intensità particolare.

In Albania l'attività operativa è sbollita.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Gli attacchi alla nave-ospedale „Baron Call."

Vienna, 8 agosto. Sugli attacchi al piroscafo „Baron Call" si hanno i seguenti altri particolari:

I prescritti distintivi di nave-ospedale si distinguevano chiaramente a molte miglia marittime con tempo sereno. Che l'attacco aereo si appuntasse contro la nave-ospedale, non contro la città, si può dedurre con certezza dalla circostanza che di 16 bombe 13 piombarono vicino al „Baron Call", mentre una sola esplose presso gli altri piroscafi nel porto e altre 2 scoppiarono proprio in città. La nave distava dalla città almeno due miglia. Si mirò quindi alla nave-ospedale con piena violazione del diritto internazionale.

L'attacco a siluri del medesimo giorno si allinea degnamente all'operazione aerea. Solo a una serie di fortunate combinazioni si deve se la nave, a bordo della quale trovavansi quasi 1000 ammalati, non fu affondata.

Sembra quasi che il Comando di marina nemico — non si conosce la nazionalità del sottomarino — volesse con solidarietà di guerra vendicare con un successo di triste gloria la disfatta delle truppe dell'Intesa in Albania.

Contro questo vero tentato assassinio i fattori ufficiali protesteranno energicamente.

Aeroplani nemici sopra Vienna e Lubiana.

Vienna, 9 agosto. Stamattina apparvero sopra Vienna aviatori italiani e vi lanciarono fogli volanti.

Vienna, 9 agosto. L'avvenimento da lungo entrato nel campo della probabilità è ora un fatto: aeroplani nemici sono volati sopra questa città.

Dopo i molti attacchi che dovettero subire tanto le città dei nostri alleati quanto quelle dei nostri nemici, già da lunga pezza non era più un mistero che anche Vienna doveva prepararsi a simili avvenimenti. Già più d'un anno fa con avvisi ai portoni delle case si comunicava quali disposizioni si dovessero prendere in caso d'un attacco aereo per mettersi il meglio possibile al riparo dai pericoli relativi.

Se anche quegli avvertimenti non furono forse presi neanche proprio sul serio, l'odierno avvenimento ha dimostrato essere necessario ricapitolare quelle disposizioni e farne tesoro.

La tecnica ha elevato l'aeroplano d'oggi a un tale grado di sviluppo che le armi di difesa non sono riuscite a seguirlo. Fatto sta che le grandi Zeppelin, sensibili e volanti non troppo alto, attaccano con buon successo l'Inghilterra pur difesa con tutti i mezzi conseguibili, come informano i giornali di ieri. Tanto più facile riesce ai piccoli aeroplani moderni di spingersi ad altezze nelle quali gli aviatori non si possono più scoprire nemmeno con il cannocchiale e sfuggono agli sguardi delle sentinelle aeree. Così anche i nostri odierni visitatori, favoriti anche dal tempo nebuloso della mattina, poterono essere riconosciuti quali nemici sol quando sopra Vienna si furono calati a minore altezza.

Ad orientamento convien però aggiungere che lo spingersi a sì grandi altezze è possibile naturalmente solo senza portar seco peso di bombe. Questa è anche la ragione per la quale gli aeroplani non lanciarono che foglietti volanti, l'effetto dei quali andrà a vuoto nel sano sentire dei viennesi.

Vienna, 9 agosto. Stamane alle 8.30 apparvero sopra Visnna 6 aeroplani italiani e vi lanciarono in parecchi distretti migliaia di foglietti volanti, parte in colori itaiiani. Il loro avanzarsi non fu tosto avvertito nè segnalato, perchè gli aeroplani, non essendo carichi di bombe, riuscirono a tenersi ad altezza straordinaria e i vapori della mattina menomavano le condizioni di visuale.

Uno dei manifestini invia ai viennesi il saluto del tricolore della libertà e dice che gl'italiani potrebbero lanciare intiere tonnellate di bombe, ma ch'essi non fanno la guerra con cittadini, bambini, vecchi e donne.

„Gl'italiani — dice — fanno la guerra con il vostro Governo, nemico della libertà nazionale, con il vostro Governo cieco, ostinato e crudele che non riesce a darvi nè pane nè pace e non vi alimenta che di odio e di ingannevoli speranze." Il manifesto chiude con le parole: „Viva la libertà! Viva l'Italia! Viva l'Intesa!"

L'attacco aereo, designato dalla stampa un mero atto sportivo, perchè già in considerazione della lontananza era escluso di poter portare con se bombe, non provocò agitazione alcuna nella popolazione. Il contenuto dei foglietti volanti fu accolto con generale indignazione, tanto più in quanto la popolazione austriaca non ha dimenticato i quasi cotidiani attacchi a bombe a Trieste, Lubiana e su altre città dove spesso furono uccisi bambini, vecchi e donne.

Secondo le notizie finora pervenute un aeroplano italiano scese già a Schwarzau presso Wiener Neustadt. L'apparato andò totalmente incendiato. Gli aviatori fuggirono e non poterono ancora essere abbrancati, ma si spera che con l'aiuto della popolazione vi si riuscirà ben presto.

(P) **Vienna,** 9 agosto. La comparsa degli aeroplani italiani sopra Vienna s'interpreta quale atto di grida per velare gl'insuccessi terrestri.

Si ricorda che già il 4 settembre 1917 con un biplano celerissimo S. V. A. Gabriele d'Annunzio compiva un volo di 9 ore e un quarto, percorrendo più di 1000 km per dimostrare la possibilità di volare fino a Vienna.

Il nuovo apparato italiano fa 200 km all'ora e in 2 ore e mezzo può percorrere la linea Verona—Vienna. In luogo di bombe trasporta benzina e si assicura così anche il ritorno. Per i Caproni è più difficile, ma non è esclusa un'altra apparizione sopra Vienna.

Vienna, 9 agosto. Alcuni dei foglietti volanti lanciati oggi a Vienna dagli aviatori italiani recavano la firma di Gabriele d'Annunzio.

Lubiana, 9 agosto. Stamane poco dopo le 11 apparve sopra Lubiana una squadra di 7 aeroplani italiani che, bersagliata dalle batterie antiaeree, proseguì, senza lanciar bombe, verso sudovest.

Austria-Ungheria e Russia.

Vienna, 9 agosto. In seguito a relazione fatta dal Ministro della Casa Imperiale e Reale e degli esteri, con sovrana risoluzione del 26 luglio l'Imperatore e Re ha affidato al consigliere di legazione di I categoria Ottone barone de Franz la reggenza della rappresentanza diplomatica presso la Repubblica federale russa e in tale incontro gli ha conferito il titolo di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Vienna, 9 agosto. Secondo il „Neues Wiener Tagblatt" in questi circoli bene informati si è d'avviso che la missione dello inviato austro-ungarico barone de Franz a Mosca è avvenuta in corrispondenza alla massima delle potenze centrali di procedere di pari passo in tutte le questioni e sotto l'influsso delle decisioni di Berlino dove notoriamente è stato chiamato da Mosca il Dr. Helfferich.

A quanto apprende il giornale citato, anche il barone de Franz si recherà a Berlino per conferirvi con il Dr. Helfferich e il Cancelliere dell'Impero.

Il barone de Franz ebbe parecchie conferenze con il ministro degli esteri conte Burián.

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 9 agosto. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. (Gruppo del Principe ereditario Ruperto di Baviera). Fra l'Ysère e l'Avre viva attività notturna delle artiglierie. A sudovest d'Ypres e a sud della Lys a intensissimo fuoco a tamburo tennero dietro attacchi che furono respinti.

Sull'Ancre e sull'Avre il nemico attaccò ieri con forze poderose. Favorito da densa nebbia, penetrò con i suoi autocarri corazzati nelle nostre posizioni di fanteria e di artiglieria.

A nord della Somme, contrattaccando, ricacciammo il nemico dalle nostre posizioni. Fra la Somme e l'Avre nostri contrattacchi arrestarono l'assalto nemico a oriente della linea Morcourt - Harbonnières - Caix-Fresnoy-Contoire. Abbiamo subito perdite in prigionieri e cannoni. A mezzo di prigionieri fatti da noi si sono accertati inglesi con corpi ausiliari australiani e canadesi e così pure francesi.

Al di sopra del campo di battaglia abbattemmo 30 aeroplani nemici. Il tenente Löwenhardt ripartava la sua 49., 50. e 51. vittoria aerea, il tenente Udet la sua 45., 46. e 47. il tenente barone de Richthofen la sua 33, 34. e 35., il tenente Kroll la sua 31. e 32., il primotenente Billik la sua 29., il tenente Koenneke la sua 23., 24. e 25. e il tenente Auffarth la sua ventesima.

(Gruppo del Principe ereditario germanico). In singoli settori sulla Vesle si ebbe un ravvivarsi dell'attività delle artiglierie. Ben riusciti scontri parziali su ambo i fianchi di Braisne e nella Champagne a nordest di Souain.

Berlino, 9 agosto. (Comunicato serale). La „Wolff" comunica:

Fra la Somme e l'Avre il nemico continua i suoi attacchi.

Il primo Quartiermastro generale
de Ludendorff."

L'offensiva sulla Somme alla Camera dei Comuni.

Londra, 8 agosto. Alla Camera dei Comuni il ministro Bonar Law ha comunicato che di buon mattino è cominciata un'offensiva anglo-francese sopra una fronte di circa 20 chilometri da Morlancourt fino a Montdidier.

Alle 3 pom. — soggiunge il Ministro — gli eserciti sono giunti a tutti i punti che s'erano prefissi qual meta nell'iniziare l'attacco. A quell'ora avevamo conquistato oltre mille cannoni e fatto 7000 prigionieri (applausi).

La profondità dell'avanzata importa in media 4—5 miglia, in un caso perfino sette miglia. L'importanza strategica del guadagno di terreno è evidente.

Londra, 9 agosto. La „Reuter" apprende che l'avanzata inglese continua. La massima profondità finora raggiunta importa 18 chilometri. I nostri autocarri corazzati e tanks di cavalleria precedevano la linea. Si è quasi raggiunto il punto di raccordamento ferroviario di Chaulnes. Finora si sono fatti 10.000 prigionieri.

Sequestro di piani trafugati.

Amsterdam, 9 agosto. La guardia di confine a Heerenberg ha fermato un tedesco e un inglese che erano prima tutti e due ingegneri nelle fabbriche Krupp. Furono trovati in possesso di disegni e piani di grande importanza per l'Inghilterra e che i due volevano difatti vendere a quel paese. I documenti furono inviati all'Aja.

Il bombardamento di Parigi.

Parigi, 8 agosto. Continua il bombardamento del distretto di Parigi.

Pacifisti e Governo al Parlamento inglese.

Londra, 8 agosto. Alla Camera dei Comuni i pacifisti hanno provocato una discussione chiedendo sforzi decisivi indirizzati alla pace.

L'exministro Robertson ha dichiarato che la Germania non aderirà mai al disarmo se non costretta.

Sir Balfour ha detto che il male è originato dalle facili vittorie germaniche. Rileva che nessun uomo di Stato ha avuto ancora il coraggio di dire: Abbiamo preso il Belgio senza motivo e lo restituiremo non appena sia possibile con quanto gli abbiamo tolto.

Non sa vedere come gli alleati potrebbero assentire a una pace che non si curasse delle condizioni dell'Oriente, dove in Rumenia la Germania si è fatta assoluta padrona militare ed economica.

Anche noi — dice — abbiamo occupato parte della Palestina, la Mesopotamia e le colonie germaniche, ma nei territori da noi occupati abbiamo creato condizioni di sicurezza e di prosperità, nelle colonie germaniche grandi miglioramenti. Studiando i metodi germanici, non vedo indizio della possibilità di una discussione; l'abisso non si può colmare nè sormontare. Allo stato delle cose non sarebbe possibile restituire le colonie africane alla Germania. Se questa non cambia cuore o se una piena vittoria degli alleati non convince tutti i germanici che la loro politica è sbagliata, non vedo come mai si possa ristabilire la Russia.

La Camera dei Comuni si è aggiornata al 15 ottobre.

L'Intesa in Russia.

Rotterdam, 8 agosto. Alla Camera dei Comuni sir Balfour ha comunicato che, d'accordo con le intenzioni degli Stati Uniti, anche l'Inghilterra e la Francia invieranno in Russia una Commissione di negozianti, periti agrari, giureconsulti, delegati della Croce Rossa e della Unione cristiana dei giovani.

Il Re Alfonso e i Romanov.

Londra, 8 agosto. Il „Times" ha da Santander che il Re Alfonso continua le sue pratiche per i membri della famiglia Romanov. In telegrammi da lui ricevuti si rileva che il granduca Giorgio, prigioniero a Pietroburgo, versa in condizioni disperate. Non è probabile che la Russia chieda l'approvazione ufficiale della Spagna per ogni concessione che sarà eventualmente disposta a fare.

In Grecia.

Berna, 8 agosto. I giornali greci hanno i seguenti particolari sulle rivolte di Servia:

I soldati e sottufficiali del reggimento 12 fanteria della terza divisione disertarono da Servia. Furono infine raggiunti a Pristofan (provincia di Agrinion) da un reggimento di cacciatori mandato ad inseguirli e fatti prigionieri.

I rivoltosi, circa 300 uomini, perdettero nello scontro 7 morti e 20 feriti. Il colonnello Janastakis, condannato a morte dalla Corte marziale, era il comandante del reggimento 12 fanteria.

Berna, 8 agosto. L'„Agence Hellenique" reca: La Corte marziale traordinaria di Kozani ha condannato il Metropolita di Kozani per contegno pretesamente antipatriotico a cinque anni di carcere. Il Vescovo di Larissa è stato arrestato in Atene. Il generale Papulias è stato arrestato a Lamia quale istigatore delle sommosse militari di Tebe.

In Francia.

Parigi, 8 agosto. Il Procuratore generale di Stato ha notificato oggi la sentenza nel processo Malvy al Ministro dell'interno.

Parigi, 9 agosto. Secondo il „Temps" il Malvy andrà a San Sebastiano. Il Governo ha provveduto a fargli avere il libero passaggio oltre il confine franco-spagnuolo.

Le riforme per le Indie.

Amsterdam, 8 agosto. L'„Allgemeen Handelsblad" pubblica una relazione del segretario di Stato per l'India Montagu e del vicerè Holmsford sulle riforme ideate dal Governo nelle Indie britanniche. Dalla ampia relazione risulta che si pensa a una autonomia provinciale abbastanza larga, dalla quale restano esclusi solo certi dipartimenti come la Birmania, le provincie nordoccidentali del Belucistan e qualche piccolo territorio la cui popolazione non è ancor matura per un'autonomia.

Quanto alla composizione del Governo indiano si propone che ne venga mantenuta indiminuita la supremazia e in luogo del Consiglio legislativo si istituiscano due Camere, un Consiglio di Stato composto di membri eletti e di membri nominati con una maggioranza d'impiegati, e un'Assemblea legislativa indiana d'un centinaio di membri, dei quali circa due terzi saranno eletti e un terzo di nomina.

Il Consiglio di Stato sarà la suprema Autorità legislativa nelle Indie per tutti gli affari importanti e avrà inoltre la facoltà di rivedere ogni misura legislativa in tutta l'India.

In Rumenia.

Bucarest, 8 agosto. Nella perquisizione praticata al domicilio del già ministro Constantinescu si è scoperta una tipografia clandestina che lavorava sotto la vigilanza del detto Ministro e del già presidente dei ministri Bratianu.

Decesso

(B) **Graz,** 9 agosto. — Stamattina è morto qui il già ministro della giustizia Dr. Vittorio cavaliere de Hochenburger

La salma verrà trasportata lunedì a Zittau per la cremazione.

CRONACA

Dono sovrano. Sua Maestà l'Imperatore si compiacque di far pervenire in dono alla vedova Barbara Messner, in Milland presso Bressanone, dei cui cinque figli che si trovavano al servizio militare tre hanno fatto la morte dell'eroe, l'importo di cinquecento Corone e una targhetta d'argento con l'effigie della Madonna e fregiata delle iniziali sovrane.

Conferimento di titolo. Alla maestra dirigente della Scuola popolare di Cervignano Francesca Balloch, in occasione del suo collocamento nello stato di riposo, in riconoscimento della sua lunga e molto proficua attività nel campo delle istituzioni scolastiche, il Ministro per il culto e l'istruzione ha conferito il titolo di direttrice.

Nel servizio politico amministrativo. Il signor Luogotenente in Trieste e nel Litorale ha chiamato il commissario distrettuale addetto all'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste Arturo barone de Seiller a prestar servizio alla Luogotenenza.

L'aumento delle competenze di posta, telegrafo e telefono. A complemento delle notizie pubblicate in proposito nel numero di ieri si riportano qui le disposizioni delle Ordinanze ministeriali concernenti le modificazioni nelle competenze telegrafiche e telefoniche, che entreranno in vigore il 1. settembre p. v.

B. Competenze telegrafiche. Dal 1. settembre 1918 in poi per i telegrammi verrà riscossa, oltre le competenze telegrafiche in vigore secondo la tariffa, una aggiunta di 20 centesimi per ogni telegramma. Per telegrammi con risposta pagata la aggiunta di 20 centesimi per la risposta verrà riscossa nel servizio interno all'atto della impostazione del telegramma originale. La competenza per la allibrazione di indirizzi telegrafici accorciati viene aumentata per Vienna da 40 e 100 Corone e per gli altri luoghi da 40 a 50 Corone.

C. Competenze per colloqui telefonici: Disposizioni per il servizio all'interno. La tassa d'abbonamento per stazioni principali è di 100 fino al massimo di 400 Corone annue a seconda del numero degli abbonati alla rete a secona che le stazioni sieno a congiunzione singola, congiunzione rurale, o congiunzioni associate per una metà o per un quarto. Nel nuovo Regolamento telefonico è abolita la classe di tariffa (secondo il numero delle chiamate) e ciò per eliminare il conteggio, spesso contestato, dei colloqui.

La competenza annua per stazioni abbonate secondarie è portata ad 80 Corone; per tre stazioni nello stesso edificio a 60 Cor. e per ogni ulteriore stazione a 40 Cor. ciascuna. La sopratassa di distanza sarà di annue Corone 8 per ogni 100 metri di linea d'aria; se attualmente è commisurata con almeno 10 Cor., dal 1. settembre sarà di 20 Corone. La rifusione per le spese di costruzione aumenterà a 60 Cor. per ogni 100 metri del tracciato della conduttura e per le spese di asporto 4 Cor. per l'istessa misura.

Competenza di colloquio. La tassa di colloquio locale rimane inalterata (20 e 60 centesimi); quella per colloqui interurbani sarà di 40 centesimi fino a 4 Cor. a seconda della distanza.

Altre competenze. La tassa di invito minima sarà di 60 centesimi e la massima di 1·50 Cor.; la tassa di rinuncia nel servizio locale, nelle zone vicine e nelle prime due zone di distanza (50 e 100 chilometri) importerà 60 centesimi; nelle altre due zone (fino a 300 e oltre 300 chilometri) 1·50 Cor. Se l'invito o la rinuncia al colloquio si estende a più di una persona, la rispettiva tassa aumenta di 60 centesimi per ogni ulteriore persona. La tassa di preavviso aumenta a 50 centesimi e quella per la mediazione di telegrammi sarà di 20 centesimi per ogni 50 parole tassate oppure una frazione di questo numero di parole.

Servizio telefonico con l'Ungheria e con la Germania. Nel servizio con questi due Stati verrà prelevata una aggiunta di guerra alle competenze per colloqui nell'ammontare di 20 centesimi per l'Ungheria e di 40 centesimi per la Germania; per colloqui urgenti la aggiunta viene triplicata.

Le nuove tasse per abbonati e le aggiunte per distanza entreranno in vigore il 1. gennaio 1919 per le stazioni di abbonati messe in esercizio prima del 1. settembre 1918; le altre nuove competenze entreranno indistintamente in vigore il 1. settembre 1918.

L'i. r. Ufficio del Lotto per Trieste, il Litorale, la Dalmazia e la Carniola, riprende il suo funzionamento con il giorno 19 agosto 1918 in piena attività.

La prossima estrazione a Trieste seguirà nella sede dell'Ufficio, Via dei Carradori N. 16, II, alle due pomeridiane del 21 agosto 1918.

Elargizioni pervenute al ff. di Commissario governativo. Dalla famiglia Haggiconsta, per onorare la memoria del compianto commendatore Dionisio Typaldo Xydias, Cor. 50 a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra.

L'apertura delle Colonie feriali. La Società degli Amici dell'Infanzia informa le famiglie dei ragazzi accolti per il primo turno della Colonia feriale che la partenza per Erpelle seguirà sperabilmente nella giornata di lunedì 12 corr., qualora non insorgano ostacoli impreveduti,

Ulteriore avviso definitivo verrà pubblicato nei giornali di domani, domenica.

Commissione d'approvvigionamento. — Carne bovina. Domani domenica 11 corrente seguirà la distribuzione della carne bovina verso perforazione del N. 32 (nello spazio „Salumeria") e verso consegna delle tesserine N. 49 serie a, b, c, d. Con ogni tesserina si potrà acquistare un ottavo di carne. La vendita incomincerà alle 6 ant. nelle note macellerie.

Prezzi: parti anteriori con giunta Cor. 17·36 il kg, parti posteriori con giunta Cor. 20.— il kg.

Largizioni. Alla Comunità Greco-Orientale sono pervenute per onorare la memoria dell'estinto signor Dionisio Typaldo Xydias dai signori Temistocle ed Angelica Athanassoula Cor. 50, dal signor Costantino Costi e consorte Cor. 40 a favore di correligionari poveri.

Stampati di cui è stata proibita la diffusione.

Dall'i. r. Tribunale provinciale in Innsbruck: Il N. 139 del periodico „Abendblatt", del 23 luglio 1918; il N. 15 del periodico „Tiroler Bauernzeitung", del 16 luglio a. c.; il N. 168 del periodico „Tiroler Anzeiger", del 25 luglio a. c.; il N. 168 e 169 del periodico „Volkszeitung", del 25 e 27 luglio a. c.; il N. 30 del periodico „Vorarlberger Wacht", del 26 luglio a. c. Dall'i. r. Tribunale circolare in Eger: il N. 60 del periodico „Schönbacher Zeitung", del 31 luglio 1918; il N. 60 del periodico „Egerländer Bezirksblatt", del 31 luglio a. c. Dall'i. r. Tribunale provinciale in Troppavia: Il N. 62 del periodico „Schlesische Volkspresse", del 2 agosto a. c. Dall'i. r. Direzione di Polizia in Vienna: Lo stampato non periodico „Israelitisches Wochenblatt für die Schweiz", N. 28, stampato da G. v. Ostheim, Zurigo, 1918.

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" Num. 179, del 7 agosto 1918.

PARTE ECONOMICA

Le nostre relazioni economiche con l'Ucraina. — A Kiev si pensa alla creazione d'una Centrale industriale austro-ungaro-germanico ucraina con il compito di promuovere la produzione industriale. La Centrale sarà chiamata a procurare le materie prime e d'esercizio per le fabbriche e le scorte per gli stabilimenti e ad accaparrare i semimanufatti.

Esercizi minori e quelli che lavorano in modo non corrispondente all'economia verranno chiusi e le fabbriche dovranno ritornare nelle mani dei proprietari di officine o degli amministratori.

E' ideata pure una sorveglianza permanente sull'industria e un'influenza sull'utilizzazione dei prodotti. In tale attività dovranno venire tutelati in prima linea gl'interessi dell'Amministrazione dell'esercito.

Sul modello del Consiglio ucraino di alimentazione per la raccolta di cereali e di civaie si istituirà un Consiglio ucraino di viveri per la raccolta degli altri mezzi di alimentazione. Il suo presidente verrà eletto dal Governo ucraino; un vicepresidente per ciascuna nomineranno l'Austria-Ungheria e la Germania.

Del nuovo Consiglio faranno parte anche due rappresentanti del Ministero ucraino per l'alimentazione, un plenipotenziario dello stato maggior generale germanico e un ufficiale austro-ungarico.

Esportazione di tabacco dalla Bosnia e dall'Erzegovina. Nell'anno 1917 l'esportazione totale di tabacco dalla Bosnia e dall'Erzegovina raggiunse per 2226 chilogrammi di tabacco tagliato un valore di 14.401 Corone, per 2119 kg di sigarette (1,772.000 pezzi) un valore di 16.920 Cor. e per 322.951 kg di tabacco greggio un valore di 892.155 Corone. Complessivamente l'esportazione di manufatti di tabacco ascese quindi a 327.296 kg del valore di 923.476 Corone.

Quali paesi più importanti di destinazione vanno annoverate la Svizzera con 1049 kg di tabacco tagliato (6678 Cor.) e 1095 kg (876.000 pezzi) di sigarette (7416 Cor.) e la Svezia con 675 kg di tabacco tagliato (4168 Cor.) e 870 kg (750.000 pezzi) di sigarette (7941 Cor.).

L'esportazione di tabacco greggio è andata per intiero in Germania. Paese di destinazione di prodotti di tabacco esportati esclusivamente per privati è stato il Montenegro nel quale sono stati esportati 6153 kg, cioè 3336 kg di tabacco tagliato, 2427 kg di sigarette e 390 kg di sigari.

Nella Bosnia e nell'Erzegovina non è stata importata, nel 1917, alcuna quantità di tabacco.

I prezzi delle creme da scarpe. L'i. r. Commissione centrale per l'esame dei prezzi in Vienna ha messo del tutto fuori di vigore i prezzi di norma fissati a suo tempo per crema da scarpe ed ha ora stabilito invece prezzi di norma unicamente per le creme non saponificate da scarpe, cosi dette „merce ad acqua."

I nuovi prezzi sono:

A. Per creme in scatole di latta: Scatole da 80 mm di diametro, contenuto circa 90 gr quindi in 144 scatole (1 grossa) circa 13 kg di contenuto. Prezzo norma per produttore per 1 grossa Cor. 120, per grossista Cor. 138, per dettagliante per singole scatole Cor. 1·20.

B. Per creme in vasi di vetro: Vaso del contenuto di 1/4 di kg, quindi 144 vasi (1 grossa) 36 kg di contenuto: per produttore per 1 grossa Cor. 380, per grossista Cor. 437, per dettagliante per singoli vasi Cor. 3·80.

Questi prezzi si intendono „da fabbrica", rispettivamente „da deposito" escluso imballaggio esterno, netto cassa. Ulteriori schiarimenti in proposito vengono forniti agl'interessati dal locale i. r. Ufficio per l'esame dei prezzi.

Il movimento per il Canale di Suez. A quanto rileva la „Politische Korrespondenz" da notizie inglesi, gli introiti della Società del Canale di Suez ammontavano nella prima metà di quest'anno a 39,950.000 Franchi in confronto a 30,630.000 Franchi nello stesso periodo dell'anno scorso. Questo aumento degli introiti non va ascritto ad un più vivo transito per il Canale, ma a parecchi aumenti delle rispettive tariffe.

Nel rapporto del Consiglio d'amministrazione della Società del Canale di Suez sulla gestione dell'anno scorso è detto che gli effetti della guerra sul transito per il Canale nell'anno 1917 si fecero sentire più fortemente che negli anni precedenti. Oltre alle condizioni generali che influiscono di molto sui commerci, il timore dei sottomarini e delle navi trattiene molti natanti dal passare per il Canale e li induce a preferire la via più lunga oltre il Capo di Buona Speranza.

Il movimento complessivo nel Canale di Suez è dato dalle cifre seguenti pubblicate dal „Financial News": Il Canale è stato transitato, nel 1917, da 2353 natanti di complessive 8,358.918 tonnellate di registro netto. Ciò significa una diminuzione di 757 passaggi con complessive 3,956.429 tonnellate, ossia del 32·10% in confronto con l'anno 1916 e di 2732 passaggi con tonn. 11,664.966 ossia il 58·32% di fronte all'anno 1913, l'ultimo anno del movimento normale.

Gli introiti complessivi della Società del Canale di Suez nel 1917 furono, secondo il „Lloyds List", di 72 milioni di Franchi, ciò che rappresenta una diminuzione di 17 milioni in confronto all'anno 1916. Le spese totali furono di 37 milioni di Franchi e riuscirono di 3·5 milioni di Franchi superiori a quelle del 1916. Per l'anno 1917 è preventivato un dividendo di 65 Franchi per le azioni fondazionali, di 42·63 Franchi per le azioni di preferenza e di 24·79 Franchi per le quote fondazionali.

Nuovo aumento dei prezzi del cotone. Giorni fa sul mercato americano del cotone il prezzo di questo prodotto è cresciuto di molto. A Nuova York il prezzo del cotone è salito di 100 punti a 27·61 cents, mentre la settimana scorsa era aumentato di 80 punti.

Al principio dell'ultima settimana del mese scorso il cotone aveva avuto un regresso nei prezzi, motivato con la tema che il Governo americano si intromettesse nella formazione dei prezzi. Le notizie di gravi danni subì dal raccolto hanno causato un cambiamento sul mercato. Le stime sfavorevoli sul raccolto esercitarono senza dubbio una grande influenza sui mercati inglesi, perchè, giusta gli ultimi rapporti, a Liverpool le scorte sono relativamente molto esigue, importando 250.000 balle in confronto a 400.000 balle nell'epoca corrispondente dell'anno scorso.

Borsa degli effetti. (B) Vienna, 9 agosto. All'odierna Borsa in singoli campi si manifestò bisogno di sgravio e ne derivò un lieve indebolimento dei corsi. La disposizione fondamentale era calma, l'attività negli affari diminuita. Le primarie carte della coulisse ebbero in confronto di ieri ribassi di 3 a 5 Corone; solo valori di fabbriche di cannoni erano richiesti e segnarono transitoriamente un rialzo di 13 Corone, delle quali tornarono a rimettere 5. Anche valori della Ferrovia d'Oriente erano richiesti e pagati con 9 Corone in più.

Nel parquet si manifestò richiesta per singole carte del carbone boemo, per azioni dell'industria tessile, del cemento e delle assicurazioni, mentre le azioni della navigazione marittima e delle fabbriche di carta erano offerte a corsi ridotti. Il mercato di collocamento era ben sostenuto.

Notizie di Borsa. Trieste, 9 agosto 1918. — Alla nostra Borsa la tendenza per i valori di navigazione era più calma, fatta eccezione per qualche singolo che si mantiene in buona tendenza. Dei valori industriali continua l'interesse tanto per le Kerka quanto per il Cemento; il rimanente poco mutato.

Borsa di Parigi. Tendenza ferma. — Rendita francese 61.85, Rendita spagnuola 138.—, Rendita turca 65.—, Banca di Parigi 1080, Riotinto 1970, Credit Lyonnais 1180, Debeers 440.—, Randmines 96.—.

Borsa di Londra Tendenza calma. — Consolidato 57, Argento 48 13/16, Rendita giapponese 71 1/4, Sconto di piazza 3 17/32.

Nuova York. Cambio Londra 472.50, Cambio Parigi 570.75 Argento 99 5/8.

nell'età di 61 anni.

Corsi di liquidazione

Vienna, 9 agosto.

Vista	Denaro	Merce
Amsterdam	513.25	514.25
Berlino	165.80	166.10
Bucarest	110.50	111.50
Nuova York	—.—	—.—
Sofia	126.—	127.50
Zurigo	250.50	251.50
Cristiania	314.—	315.—
Copenaghen	312.50	313.50
Stoccolma	352.—	353.—
Costantinopoli.	34.25	35.—
Varsavia	—.—	—.—
Banconote.		
Marchi	165.80	166.20
Lei	110.—	111.—
Leva	125.50	127.—
Rubli pezzi di 500	—.—	—.—
piccoli pezzi	—.—	—.—
Svizzere	250.—	252.—
Turche	33.50	34.25
Dollari	—.—	—.—
Lire	90.—	95.—

Berlino, 9.

Olanda	309.—	309.50
Danimarca	188.25	188.75
Svezia	212.25	212.75
Norvegia	188.50	189.—
Svizzera	151.—	151.25
Austria-Ungheria	60.20	60.30
Bulgaria	79.—	79.50
Turchia	21.05	21.15
Spagna	113.—	114.—

Protocollazioni dell'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste.

Razpust zadruge.

Firm. 961/18—Cons. V. 106. 3—2230

Pri zadružni tvrdki **Gospodarska zadruga v Kopru registrovana zadruga z omejeno zavezo** se je vpisalo, da je občni zbor z dne 30. maja 1918 sklenil razpust zadruge in da likvidacijo vodijo skupno Henrik Dominco, Josip Ahtik in Dominik Grča, ker bojo podpisovali svoj lastnoročno podpis pod zadružno tvrdko z dodatkom „v likvidaciji".

V smislu § 40 zadružne postave so upniki pozvani, da se oglasijo pri zadrugi.

Dan vpisa: 12. julija 1918.

C. k. trgovska in pomorska sodnija v Trstu, odd. III.

ATTI UFFICIALI

Kaiserin Maria Anna-Stiftungsfonds. 2265

Rechnungsabschluss

des Kaiserin Maria Anna-Stiftungsfonds für Marineinvaliden für den Zeitraum vom 1. Februar 1917 bis Ende Juni 1918.

Post Nr.	Benanntlich	Bargeld K	h	Wertpapiere K	h
	Rest am 31. Januar 1917	9.953	17	327.920	—
	A. Einnahmen:				
1.	Interessen der Wertpapiere	20.345	—		
2.	Spenden	5.200	80		
3.	Zinsen des Checkkontos beim Postsparkassenamte	804	89		
4.	Erlös für verkaufte Wertpapiere	200	—		
5.	Wert der gekauften Wertpapiere	—	—	20.000	—
	Summe der Einnahmen	36.503	86	347.920	—
	B. Ausgaben:				
1.	Unterstützungen	14.774	—		
2.	Insertions-, Post- und sonstige Auslagen	173	34		
3.	Administrationspauschale	240	—		
4.	Zum Ankauf von Wertpapieren verwendet	18.308	15		
5.	Verloste Wertpapiere	—	—	200	—
	Summe der Ausgaben	33.495	49	200	—
	Rest am 30. Juni 1918	3.008	37	347.720	—

Wien, am 30. Juni 1918.

Geprüft und richtig befunden:
Graf m. p.
M.-O.-K. 1. Kl.

K. u. k. Marinestiftungskomitee:
Buchmayer m. p.
L.-Sch.-K.

Hauser m. p.
K.-Adm.

Der Präses des Stiftungskomitees:
Teichgräber m. p.
K.-Adm.

EDITTI

C I 194/18-2 2276

Editto.

Contro Rizzieri Barison in Cartagena (Spagna), fu prodotta presso l'i. r. firmato Tribunale da Giulio Cattarinich, rappresentato dall'avvocato Dr. U. Sternberg, una petizione per Cor. 2994·36 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissata udienza per il giorno 2 settembre 1918, alle ore 9 antim., stanza N. 49.

Risultando dal rescritto del Ministero di Giustizia dd. 29 giugno 1918, N. 302/18, che l'intimazione della petizione al convenuto non è possibile, viene deputato a curatore di Rizzieri Barison il signor avvocato Dr. Ubaldo Fillinich in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella predicata causa civile il convenuto a pericolo e spese di lui fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 4 luglio 1918.

I. r. Tribunale provinciale, Sez. I.

T 58-18-1 2277

Einleitung des Verfahrens zur Todeserklärung.

Ferruccio Zey des Alois, geboren am 27. Mai 1884 in Triest, k. u. k. Landwehr-Infanterist des Landwehr-Infanterie-Regiments Nr. 5, Komp. I., hat Ende 1914 und Anfang 1915 an den Kämpfen gegen Serbien teilgenommen und soll am 17. März 1915 in einem Spitale in Skoplje gestorben sein. Seit dieser Zeit fehlt von ihm jede Nachricht.

Da hienach anzunehmen ist, dass die gesetzliche Vermutung des Todes im Sinne des § 1 des Gesetzes vom 31. März 1918, Nr. 128 R.-G.-Bl., eintreten wird, wird auf Ansuchen des Beamten-Sparvereines in Graz, Herrengasse Nr. 7, das Verfahren zur Todeserklärung des Vermissten eingeleitet.

Es wird demnach die allgemeine Aufforderung erlassen, dem Gerichte oder dem Kurator Herrn Alois Zey, Vater des Genannten, über den Vermissten zu geben.

Ferruccio Zey wird aufgefordert, vor dem gefertigten Gerichte zu erscheinen oder es auf andere Weise in die Kenntnis seines Lebens zu setzen.

Das Gericht wird nach dem 1. August 1919 auf neuerliches Ansuchen über die Todeserklärung entscheiden.

Triest, 6 Juni 1918.

K. k. Landesgericht, Abt. III.

T 50/18—3 2279

Ammortizzazione.

Ad istanza Fantini Luigia in Cervignano, viene avviato il procedimento di ammortizzazione delle seguenti carte di valore, asseritamente perdute dall'istante, e viene diffidato il detentore delle stesse a far valere i suoi diritti entro 6 mesi. Altrimenti, dopo scorso questo termine, le carte di valore verrebbero dichiarate inefficaci.

Indicazione delle carte di valore: Libretto di deposito N. 204.418 per Cor. 242 emesso dalla Cassa di Risparmio Triestina a nome di Luigia Fantini.

Trieste, 6 maggio 1918.

I. r. Tribunale provinciale, Sen. III.

Vr XVI 737/17 2—2246

Editto.

Nel processo penale contro Giustina Colombin per crimine ex §§ 185, 186 a, b, C. p. furono sequestrati addì 27 marzo 1918 i seguenti capi di biancheria e vestiario di provenienza furtiva d'un valore di stima di Cor. 822·60.

Uno scialle, undici camicie, sei sottane, cinque paia mutande, tre copribusti, sette tovagliuoli, cinque salviette, due fazzoletti, nove asciugamani, due stracci, otto federe, un paio e mezzo di calze, una maglia, due coltrine, cinque lenzuola, due copertori, una coperta, due tappetini, un pezzo di nastro.

Essendo ignoto il proprietario di questi effetti, si diffida lo stesso a sensi del § 376 Rpp. ad insinuarsi entro il termine di un anno dal giorno dalla terza inserzione del presente editto presso questo i. r. Tribunale provinciale e a far valere il suo diritto di proprietà, perchè altrimenti, scorso il termine, verrà proceduto a sensi del § 378 Rpp.

Trieste, 19 giugno 1918.

I. r. Tribunale provinciale, Sez. X.

Vr. XVI 349/18. 3—2241

Editto.

Nel processo penale contro Antonio Origo per crimine ex §§ 171, 173, 174 II a, c, C. p. furono sequestrati addì 14 febbraio 1918 i seguenti effetti di provenienza furtiva:

Tre lenzuola, due matinèes, otto paia e mezzo di calze, undici bluse, tre sacchetti, tre busti, nove pezzi indumenti, quattro camicie, una federa di cotone, una maglia, quattro paia di mutande, una sottogonna, nna veste, una sciarpa, un paio di calzoni, tre gilets, due sacchetti, una mantiglia, un frac, tre sacchetti, un bonjour, tre involti formati da ritagli di stoffe, due coperte, tre guanciali, un paletò un involto contenente stracci, quattro paia stivali e scarpe di pelle. dieci pialle, un segazzo, un triangolo di metallo, un apparato a spirito per saldare metalli, un sacchetto contenente 40 pezzi ordigni da falegname, un temperino ed una scatoletta di metallo bianco.

Essendo ignoto il proprietario di detti effetti, viene lo stesso diffidato a seasi del § 376 Rpp. a notificarsi presso il firmato nella stanza 69/IV entro il termine di un anno a decorrere dalla terza inserzione di quest'editto, ed a comprovare il suo diritto di proprietà sugli oggetti in questione, altrimenti verrà proceduto a sensi del § 378 Rpp.

Trieste, 19 giugno 1918.

I. r. Tribunale provinciale, Sez. XVI.

T 88/17—2 3—2242

Avviamento della procedura allo scopo della Dichiarazione di morte

di Emilio Falzari fu Emilio e fu Eleonora Engler, nato addì 24 giugno 1862 a Csaktornya (Ungheria), il quale nell'ottobre 1905 ebbe ripetutamente ad esprimere idee di suicidio e più precisamente circa alle feste d'Ognisanti, espresse ad un suo compagno di lavoro le precise parole: „Addio, no me vedarè più". E difatti da quella volta non fu più veduto nè si ebbe sentore di lui ad onta di ripetute ricerche fatte in diverse direzioni.

Essendochè in seguito a ciò devesi supporre che verrà a subentrare la presunzione legale della morte in senso al § 24 N. 1 C. C. G., viene avviata dietro istanza di Agnese Falzari, nata Friedl in Trieste, Roiano 791, la procedura allo scopo della dichiarazione di morte della suddetta persona mancante.

Viene quindi ognuno diffidato a dare al giudizio od al curatore signor avvocato Giuseppe Ferfolja in Trieste notizia della sunnominata persona. Emillo Falzari viene diffidato a comparire innanzi al sottoscritto Giudizio, oppure a far conoscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza.

Scorso il 15 agosto 1919, il Giudizio dietro nuova istauza deciderà sulla domanda concernente la dichiarazione di morte.

In pari tempo si nomina il signor avvocato Nicolo Linder a difensore del vincolo matrimoniale stipulato addì 20 febbraio 1898 fra Agnese Friedl ed Emilio Falzari.

Trieste, 13 ottobre 1917.

I. r. Tribunale provinciale, Senato III.

E XVIII 766/18-1 2268

Editto.

Ad Antonio Dorotea si deve intimare nella causa esecutiva della Centralbank der deutschen Sparkassen, Zweiganstalt in Triest, pendente presso il firmato Giudizio, contro Antonio Dorotea per Cor. 40.088·54 c. s. c. il conchiuso del 20 giugno 1918, numero d'affari E 766/18-1, con cui viene accordata l'esecuzione mediante l'incanto forzato della realità N. tav. 1134 di Rojano di iscritta ragione della parte obbligata Antonio Dorotea.

Essende ignota la dimora di Antonio Dorotea, si deputa a tutela dei suoi diritti il signor avvocato Dr. Enrico Crusiz in Trieste come curatore.

Questo curatore rappresenterà nella proindicata causa esecutiva il convenuto a pericolo e spese di lui fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 20 giugno 1918.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili, Sez. XVIII.

E XVIII 788/17-13 2269

Editto d'incanto.

In base alla proposta della parte procedente Aristide conte Economo contro Antonio Torresin si terrà il giorno 7 settembre 1918 alle ore 10 antim., presso questo Giudizio, camera N. 48, l'incanto delle seguenti realità sulla base delle condizioni già approvate.

Libro fondiario: Chiadino-città, part. tav. 326, indicazione delle realità: casa d'abitazione al N. 39 di Via Chiozza.

Valore di stima Cor. 232.947·25.

Offerta minima Cor. 116.473·63.

Sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Trieste, 29 luglio 1918.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili, Sez. XVIII.

C V 482/18-1 2270

Editto.

Contro Emilio Morterra, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Giudizio da Angelica Covacevich, una petizione per Corone 750 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissata udienza per il giorno 13 agosto 1918, alle ore 9 antim., stanza N. 4.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Franellich in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a pericolo e spese di lui fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 4 agosto 1918.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili, Sez. V

Affittasi una VILLA

10 locali, gas, giardino coltivato, splendida vista.

Indirizzo nell'Amministrazione di questo giornale.

Banca Anglo-Austriaca

Capitale e riserve Cor. 190 milioni

Filiale di **TRIESTE,** Via della Cassa di risparmio 15.

Eseguisceoperazioni di banca tanto a TRIESTE che a VIENNA I., Wallnerstrase 2. — Emette

LIBRETTI DI RISPARMIO

all'interesse annuo del 3 1/2 % con l'imposta sulla rendita a carico della Banca.

Accetta VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE a tassi da convenirsi.
Cura l'acquisto di VALORI D'IMPIEGO di prim'ordine.
Assume prenotazioni per la LOTTERIA AUSTRIACA A CLASSI.

La **Filiale della Banca Union in Trieste**

(Sede Centrale a Vienna)

Capitale e riserve Cor. 136,900.000

riceve depositi di danaro verso libretti.

interesse annuo

3 1/2 %

rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita.
Il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi.

I versamenti vengono assunti

dall'UFFICIO CAMBIO, Piazza della Borsa (Tergesteo)

il quale si occupa inoltre di tutte le operazioni di cambiovalute

ORARIO DI CASSA: dalle 9 ant. alla 1 pom.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letteraria-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.